

MARGHERITA SPINELLI-PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI

Va il nostro ringraziamento ai presenti che, nonostante le intemperie, ci avete dato una grande risposta democratica a questa iniziativa su cui abbiamo puntato molto, nonostante il boicottaggio di questa Amministrazione, che ha voluto adottare organizzando, nello stesso giorno, un comizio pubblico in piazza.

Voglio ringraziare anche i Consiglieri di opposizione, della minoranza, per avere accolto questo appello e dire grazie a loro, perché con il loro contributo è stato possibile dare ai cittadini le informazioni utili che Vi abbiamo consegnato in queste pagine. Senza di loro, questa cosa non sarebbe stata possibile.

Ora, trattandosi di una prima, della prima apparizione pubblica, che vuole essere soltanto una presentazione del “Coordinamento”, ovviamente ci siamo dati dei tempi, per cui questa sera non è esaustiva né esauriente la presentazione. Ciascuno di noi spiegherà le ragioni che li ha spinti ad aderire a questo Coordinamento. E, pertanto, i fini ispiratori del neo-costituito Coordinamento sono affidati, appunto, al volantino che Vi abbiamo distribuito.

La difesa della democrazia ed il ritorno della politica come strumento di confronto tra i partiti democratici e tra partiti e cittadini sono le coordinate su cui intendiamo costruire il nostro percorso innovativo e alternativo.

Ma alternativo a cosa?

Alternativo, senz'altro, all'uso sfrenato della propaganda mediatica che stanno mettendo in atto questi Amministratori. Noi preferiamo il contatto diretto con i cittadini. Così come questo Coordinamento è alternativo al confronto urlato e confuso. A questo noi proponiamo dibattiti, informazione.

Ci presentiamo ai cittadini, quindi, con la consapevolezza della difficoltà del nostro progetto. Il percorso, lo sappiamo bene, è tutto in salita. I cittadini, da elettori e da contribuenti, sappiamo bene che hanno preso le distanze dalla politica dei partiti. E ad essi guardano con diffidenza. Sarebbe opportuno analizzarne le cause ma rimandiamo ad altri appuntamenti le cause, perché è giusto che anche noi facciamo autocritica, rispetto a delle responsabilità precise.

Ma andiamo alle elezioni.

Le elezioni Amministrative del 12 giugno scorso hanno determinato, in questo Comune, da parte della lista “INSIEME”, una campagna elettorale con slogan ad effetto, una propaganda-spettacolo, barzellette, proverbi, tarallucci e vino. Al solo scopo di garantirsi il suffragio che, poi, effettivamente, hanno ottenuto. Io c'ero, in quella piazza. Ma non mi sono divertita. Anzi, mi sono IN-DI-GNA-TA, per l'asprezza dei toni e delle parole usate, per l'assenza di argomentazioni politiche.

Grande è la responsabilità politica dei D.S., che si è assunto, come partito, l'onore di spaccare la sinistra, a Sammichele. Al pari di tutta la maggioranza, che sta tentando di spaccare il paese.

E' il leghismo di Bossi che si sta muovendo nel nostro Comune e che va fermato.

La concomitanza del comizio di questa sera è la riprova che questo Sindaco, e la Sua maggioranza, più che pensare ad amministrare, ha deciso di usare il braccio di ferro. Per dimostrare chi è il più forte. Con quali modi e con quali metodi, poco importa.

Ma la logica del più forte non ci appartiene. E non cederemo né a compromessi né a ricatti.

Ma per tornare al tema che ci siamo prefissi all'inizio, sei mesi di Amministrazione non sono certamente sufficienti per giudicare l'operato di una Amministrazione.

Ma alcune considerazioni vanno fatte.

Quegli slogan che, spesso, usavano in campagna elettorale, “RINNOVAMENTO”, “CAMBIAMENTO”, alcuni risultati li hanno prodotti. Non ci soffermeremo su quello che abbiamo scritto, perché dobbiamo lasciare ai Consiglieri d'opposizione, qui presenti, di aggiungere qualcosa in più rispetto a quanto abbiamo scritto.

Ma una prima valutazione è d'obbligo. E vogliamo tirare delle conclusioni.

Questa maggioranza, grazie a quegli slogan ad effetto, non ha perso tempo a ricambiare promozioni facili e concessioni illegittime ad una ristretta cerchia di amici e compari che li si trovano insieme.

Mi chiedo e Vi chiedo: ma quale cambiamento e quale rinnovamento intendevano l'orsignori in campagna elettorale? Gli indirizzi programmatici, sono atti che sono depositati in Comune, della lista "INSIEME", se li leggiamo, alle conclusioni, parla di *"una politica per l'uomo che tenga conto dei bisogni, una politica che abbia a fondamento i principi della morale, impedendo che il diritto del cittadino sia considerato un favore prestato"*.

Lo vogliamo chiamare diritto o favore il ricco premio di fine carriera dato ad un amico fraterno e compare del Sindaco in carica, nonché dipendente comunale!

Lo vogliamo chiamare diritto o favore la parziale chiusura del Consultorio familiare per accontentare i sostenitori della lista "INSIEME"?

Lo chiamereste diritto o favore concedere l'autorizzazione, con atto deliberativo, dell'utilizzo come deposito del Mercato ortofrutticolo, per soddisfare le esigenze di un parente stretto del Vice-Sindaco?

Lo chiamereste diritto o favore l'interruzione dei lavori di scavo della fogna, a ridosso di un'area di proprietà comunale, e occupata abusivamente da un Consigliere Comunale della lista "INSIEME"?

E potremmo ancora chiamare diritto alla partecipazione il comizio che la lista "INSIEME" sta tenendo lì, in Piazza Vittorio Veneto?

E' su questi temi che si colloca la ritrovata unità del Coordinamento che, badate bene, non è circoscritto ai partiti che l'hanno costituito. Anzi, esso è aperto a quanti vorranno aderire e dare il proprio contributo.

Il Coordinamento nasce proprio per aprirsi alla gente, per aprirsi a Voi, per affermare il diritto di essere rappresentati e vincere la crisi della partecipazione, della partecipazione popolare e della rappresentanza democratica. Sarete chiamati successivamente a partecipare ad altri incontri, a cui daremo carattere interlocutorio. Sarete Voi a parlare. Saranno i cittadini a prendere la parola.

Aspettiamo le adesioni. Aspettiamo idee e suggerimenti. Vogliamo renderVi partecipi delle scelte amministrative con proposte da sottoporre all'Amministrazione Comunale, da riferire nella discussione del Consiglio Comunale. Vogliamo creare le condizioni di una vera democrazia partecipativa. Tutto questo, per dare spazio ai giovani che si trascinano senza speranze e senza certezze per il futuro. Per affermare una soggettività delle donne ed il punto di vista femminile. Per dare voce a quanti hanno a cuore il vero rinnovamento ed il vero cambiamento di questo piccolo paese. Su questo, il Coordinamento sarà propositivo, trasparente ed intransigente.